



MONTE SACRO

Salaria Sport Village confiscato Arriva la FIGC

pag 6 - Via Favignana

pag 7 - escursione
sull'Aniene

pag 8 - Verdone e il palo
della morte

speciale a pagina 2-3

Buone Vacanze

Accordo tra Agenzia nazionale per i beni confiscati, Roma Capitale, FIGC e Regione Lazio. Il Salaria Sport Village confiscato diverrà la casa delle nazionali del calcio

Abbonati e residenti sperano rimanga utilizzabile anche per i comuni cittadini ma al momento non v'è nessun cenno

Il 23 luglio c'è stato un sopralluogo al Salaria Sport Village, con il direttore dell'Agenzia Nazionale per i beni confiscati alla criminalità Bruno Frattasi, la sindaca di Roma Virginia Raggi, il presidente della FIGC Gabriele Gravina e alcuni funzionari di Roma Capitale e della Regione Lazio, in vista dell'assegnazione del centro sportivo, da parte dell'Agenzia Nazionale per i beni confiscati alla criminalità organizzata a Roma Capitale. In base a un protocollo già firmato, il Campidoglio e la Federazione Italiana Gioco Calcio porteranno avanti un progetto ambizioso per riqualificare il polo sportivo più grande d'Italia.

Come riporta la nota Ansa, la Figc e Roma Capitale stanno lavorando per la realizzazione di un centro polivalente che possa ospitare la nuova "Casa delle Nazionali": una sede tecnica destinata ad accogliere i raduni di alcune delle Nazionali azzurre, valorizzare tutte le strutture sportive esistenti grazie alla collaborazione con altre Federazioni e - per la prima volta in unico centro - realizzare un polo aperto a tutte le dimensioni sociali del calcio, in particolare quella della disabilità. È intenzione della Federcalcio, infatti, farne sede della neocostituita Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale.

Virginia Raggi sul suo profilo fb scrive: «A seguito di un protocollo già siglato con Figc lavoreremo a un progetto per creare una sede tecnica destinata a ospitare i ritiri di alcune delle Nazionali azzurre. L'intenzione è anche quella di valorizzare tutte le strutture esistenti all'interno del centro, con la collaborazione di altre Federazioni sportive. La Federcalcio, inoltre, ha manifestato la possibilità di farne sede della nuova Divisione Calcio Pa-

ralimpico e Sperimentale: sarebbe il primo esempio di un unico polo aperto a tutte le dimensioni sociali del calcio, in particolare quella della disabilità. Ho visitato la struttura insieme al direttore dell'Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati alla criminalità, Bruno Frattasi, e al presidente della Figc Gabriele Gravina. Il Salaria Sport Village sarà trasformato in un posto dedicato al gioco del calcio e allo sport come strumento di aggregazione e inclusione. Sarà un polo d'eccellenza dove poter praticare attività sportiva a tutti i livelli». Nessun cenno sul destino degli abbonati che hanno visto soppendere l'attività né se la struttura, unica nelle vicinanze e capace di attrarre

la problematica legata allo sport, soprattutto per i più giovani, rappresentando il centro una grossa valvola di sfogo, anche e soprattutto per chi non voglia darsi soltanto al calcio, memore dei tempi in cui l'allora Banco di Roma era utilizzabile solo dagli impiegati dell'istituto di credito, dalle loro famiglie e da chi riusciva ad ottenere la qualifica di "ospite" e tutti gli altri dovevano sobbarcarsi trasferte poco agevoli anche solo per praticare il nuoto, ammirando da fuori la recinzione i tanti campi da tennis, il palazzetto del basket, i campi da calcio e da tennis, la pista di pattinaggio. Sarebbe tornare indietro nel tempo, quando la periferia brutta, sporca e cattiva veniva tenuta ai



praticanti dai comuni limitrofi, rimarrà fruibile dai residenti oppure no. La questione è di grande importanza, per gli abitanti dei quartieri limitrofi, non essendovi altra struttura - e come sarebbe potuto essere altrimenti, il centro originario è lì da quasi cinquant'anni - dove poter praticare tutta la varietà di sport offerti fino ad ora e a prezzi calmierati, essendo le più vicine strutture comunali a una decina di km di distanza.

Il comitato di quartiere di Settebagni si è già attivato per segnalare

marginii delle luci dell'eccellenza. Ma siamo nel XXI secolo, ormai. Il quartiere spontaneo sorto intorno al borgo campagnolo si è evoluto, sono arrivati i costruttori e i residenti hanno preso consapevolezza di essere cittadini al pari degli altri, che rivendicano e ottengono diritti e servizi. Il centro federale potrà essere una buona opportunità di lavoro e di crescita per la zona. Nessuno è intenzionato però a poterlo guardare solo da fuori, come fu un tempo lontanissimo che fu.

Luciana Miocchi

LaVOCE
del Municipio

Anno XV - N.6 Web - 28 luglio 2020

Direttore

Nicola Sciannamè
e-mail: dirvocetre@libero.it

**Edizione Municipio
"Montesacro"**

Editore

Edizione Periodiche Locali
Via Radicofani, 209
00138 - Roma

Coordinamento di redazione
Luciana Miocchi

Direzione e Pubblicità
392 9124474

Redazione

e-mail:
vocetre@yahoo.it

Registrazione presso il
Tribunale Civile di Roma
n.263/2005

Direttore Responsabile
Mario Baccianini

Edizione online

Per scrivere alla redazione, invia una mail a vocetre@yahoo.it

Residenti di Settebagni vincono il ricorso in Commissione Tributaria Provinciale

Conclusa dopo più di dieci anni la vicenda del Salaria Sport Village: confisca definitiva

L'intero impianto sportivo, per un valore di 148 milioni di euro è entrato a far parte dei beni dello Stato. Le trattative della FIGC per farlo diventare la "casa delle nazionali"

Una storia che viene da lontano

Tutto ebbe inizio tra l'inverno del 2008 e la primavera del 2009, quando un manipolo di cittadini e imprenditori di Castel Giubileo e Settebagni, sostenuti dall'associazione Italia Nostra cominciano a presentare esposti sull'enorme ampliamento del circolo sportivo Salaria Sport Village (ex Banco di Roma). Dal quartiere, la questione approda rapidamente prima in III Municipio, dove a sostegno dei cittadini si schiera l'allora consigliere di opposizione dem Riccardo Corbucci e poi in Campidoglio. Qui la battaglia politica e legale si amplia, coinvolgendo anche altri impianti sportivi della capitale, che come il Salaria utilizzano i poteri del commissario straordinario per i Mondiali di Nuoto 2009 per migliorare le proprie strutture, anche in deroga al piano regolatore e ai vincoli paesaggistici. Per diversi mesi il Governo e il Comune di Roma si scontrano con i ricorsi presentati dai cittadini al TAR. Della querelle si occupano tutti i quotidiani, l'Espresso, le Iene, Report e Anno Zero, fino a quando Sabina Guzzanti non la porta sul grande schermo con il film "Draquila". Nel 2010 arriva anche la Procura di Firenze che scoperchia il sistema "gelatinoso" sugli appalti dei grandi eventi.

I sequestri della struttura

Alla vigilia dei Mondiali di Nuoto 2009 il Salaria Sport Village subisce un primo sequestro preventivo, relativo ai presunti abusi edilizi riguardanti la parte del complesso interessata dal nuovo ampliamento. E' un sequestro che non interrompe le attività del circolo e che sarà poi revocato in seguito alla sentenza che stabiliva come il Commissario straordinario avesse i poteri per consentire la costruzione delle opere eseguite anche in deroga alle normative urbanistiche. Tuttavia la vicenda è ormai nelle aule giudiziarie ed infatti nel 2014, la Gdf di Roma sequestra per la prima volta il Salaria Sport Village nella sua interezza, per evasione fiscale. Nel tempo il tribunale affida la gestione della struttura a diverse realtà, in modo da preservarne la funzionalità e l'interesse pubblico. Negli anni successivi arriva anche la confisca, poi confermata nei vari gradi di giudizio e divenuta definitiva in questi giorni, a seguito della pronuncia della Suprema Corte di Cassazione. Per effetto del provvedimento di confisca, lo Stato ha definitivamente acquisito al suo patrimonio l'intero capitale della Società Sportiva romana Srl e il relativo compendio aziendale composto da una club house, un bar ristorante, un centro benessere, una palestra, uffici, foresterie, spogliatori, impianti sportivi tra cui due piscine olimpioniche, campi da calcio e calcetto, campi da tennis, terreni, aree verdi e parcheggi per un valore complessivo di oltre 145 milioni di euro.

Qui di seguito l'intervista a Riccardo Corbucci, il consigliere del III Municipio che all'epoca si espose in prima persona nel denunciare le possibili irregolarità di un ampliamento in area esondata del circolo pre-esistente, oggi coordinatore della segreteria del PD di Roma.

Corbucci, si ricorda undici anni fa, quando tutto sembrava una piccola cosa quasi di paese, con un pedinamento casereccio per le vie di Settebagni, prontamente segnalato da alcuni residenti incuriositi da presenze estranee e mai viste all'interno del quartiere? Immaginava potesse finire così, con una confisca da 145 milioni di Euro?

Sono un romantico e un'inguaribile ottimista, e come scrisse proprio La Voce del Municipio ho sempre sperato che un giorno Davide potesse sconfiggere Golia. In questo caso Davide è stato incarnato da tanti cittadini, imprenditori, giornalisti e residenti del quartiere, oltre che dai magistrati che hanno fatto il loro dovere, che hanno restituito alla collettività uno degli impianti sportivi più belli e importanti di Roma. La confisca definitiva dell'impianto è solo l'ultimo atto di una battaglia politica e legale durata dieci anni ed iniziata nelle strade dei quartieri

di Castel Giubileo e Settebagni insieme a persone che conoscevano la struttura delle origini e che più di tutti hanno sofferto della trasformazione dell'impianto e anche della cattiva pubblicità dovuta alla vicenda giudiziaria legata ai grandi eventi.

Però alla fine pedinavano lei.

Di quegli anni ricordo la grande solidarietà dei residenti, che si rendevano conto di quanto questa battaglia fosse difficile e che si trovavano in grande difficoltà, perché pur stando dalla parte giusta, conoscevano anche i protagonisti della vicenda. Quando venni pedinato con tanto di telecamera per le strade di Settebagni e diverse persone del quartiere mi avvertirono in tempo reale, consentendomi di fare subito denuncia e di interessare la stampa, compresi fino in fondo quanto quella battaglia fosse di tutti e che attraverso il mio ruolo di amministratore locale stavo semplicemente svolgendo una funzione a nome di un'intera comunità, che voleva soltanto si rispettassero i principi di legalità e giustizia.

Si è mai sentito solo ad affrontare i risvolti di questa vicenda?

Nel mondo politico a volte, sì. Però ho avuto tanti compagni di viaggio che hanno sempre combattuto questa battaglia insieme a me. Sono persone con le quali sono rimasto legato e che forse non avrei avuto il piacere di conoscere se non sul campo di battaglia. La vittoria

di oggi è la dimostrazione che non bisogna mai accettare l'arroganza del potere e che bisogna sempre stare dalla parte della legalità.

Benissimo, ora l'intero impianto è stato acquisito dallo Stato. Quale sarà il suo destino?

Non ho dubbi che il Salaria Sport Village debba tornare ad essere un impianto sportivo pubblico destinato prima di tutto a quei cittadini che nei quartieri di Castel Giubileo e Settebagni ci abitano e ci lavorano. Qualsiasi decisione dovesse prendere l'agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati dovrà tenere conto di quanto prevede la sua istituzione, ovvero che questi beni siano restituiti alle comunità e ai territori per scopi sociali o istituzionali. Sono a conoscenza di un accordo tra il Comune di Roma e la Federazione Italiana Gioco Calcio per la realizzazione del progetto "Casa delle nazionali" nel complesso del Salaria. Sono favorevole a questo, può garantire un futuro solido alla struttura, tuttavia sono anche convinto che si debba prevedere una parte di gestione aperta al territorio. Penso ad esempio all'Asd Settebagni Calcio che si trova proprio di fronte al SSV attraversando la via Salaria ed ha sicuramente bisogno di sostegno ed anche ad esperienze positive provenienti dal mondo degli Enti del Terzo Settore, che possano rendere la struttura fruibile dai cittadini applicando tariffe pubbliche.

L. M.



Anna Punzo e Fabio Cerritelli nominati coordinatori municipali per Italia Viva

La formazione di Renzi si organizza in maniera organica sul territorio in vista delle prossime amministrative a giugno del 2021



L'ex consigliera municipale Anna Punzo e Fabio Cerritelli, sono stati nominati qualche giorno fa coordinatori municipali di Italia Viva. Entrambi con una lunga militanza a sinistra e trascorsi nel Pd, di cui sono stati dirigenti locali di area renziana. Rispondono praticamente all'unisono, ringraziando i due coordinatori cittadini di IV Eleonora De Santis e Marco Cappa per la fiducia che hanno riposto in loro nominandoli: «Insieme ai già tanti amici e militanti di IV nel nostro territorio ci aspetta un duro lavoro, ma siamo sicuri sarà ricco di passione, impegno e soddisfazioni. Abbiamo già avviato le nostre attività sui social e contiamo nelle prossime settimane di coinvolgere tutti ed organizzare le attività sul territorio "in presenza"; c'è un partito da costruire, la sfida è affascinante

e speriamo nel contributo di tutti. Italia Viva si dovrà distinguere nel municipio per la capacità di dettare l'agenda politica, per l'ascolto dei cittadini attraverso eventi, assemblee, tavoli tematici, e anche per informare circa l'attività della Giunta Municipale del Presidente Giovanni Caudo, che sosteniamo convintamente e all'interno della quale siamo molto ben rappresentati da Francesca Leoncini, assessore al commercio, sicurezza, turismo e personale. L'obiettivo è quello di creare una comunità di persone competenti, appassionate e di costruire un programma chiaro, moderno e vicino alle esigenze dei cittadini per le elezioni amministrative di Roma 2021, per creare una alternativa riformista alla disastrosa esperienza della sindaca Raggi e del M5S».

Luciana Mocchi

Sui marciapiedi, cianfrusaglie maleodoranti, ciarpame e oggetti rinvenuti all'interno dei cassonetti

Via Conti, ritorna il suk dell'illegalità

I cittadini: "Ci chiediamo come sia possibile, soprattutto in un momento di emergenza sanitaria come quello che stiamo vivendo, che nel nostro quartiere si verifichino simili situazioni"

Cianfrusaglie maleodoranti, ciarpame e oggetti rinvenuti all'interno dei cassonetti situati lungo via di Valle Melaina.

Il suk dell'illegalità è tornato ad appropriarsi dei marciapiedi ubicati nelle vicinanze del mercato rionale. Negli ultimi giorni, come sovente segnalato dai residenti della zona, sono aumentati i casi di rovistaggio lungo tutte le strade del quartiere; un chiaro



Il sentiero di Via Favignana approda in commissione congiunta in Campidoglio

E ora verifica e trasparenza sulla legittimità degli atti

Mercoledì 8 luglio c'è stata una seduta congiunta delle Commissioni Mobilità e Urbanistica capitoline, in merito alla questione di via Favignana. Presenti anche l'Assessore alla Città in Movimento Pietro Calabrese, la direttrice del Dipartimento Mobilità e Trasporti Carolina Cirillo, l'Assessore all'Urbanistica Luca Montuori, la direttrice del Dipartimento Urbanistica Cinzia Esposito, il Presidente del III Municipio Giovanni Caudo e la Responsabile della Direzione Tecnica del III Municipio Patrizia Di Nola. Il confronto tra gli uffici si è tenuto all'insegna di una profonda collaborazione, non tenendo conto degli schieramenti politici, per ridare ai cittadini la fruibilità, se ve ne fossero le condizioni, di un pezzo di territorio. Sono stati chiariti alcuni punti della questione e richieste delle verifiche dettagliate sui condoni e sul permesso a procedere, se regolare o meno.

Il presidente del III Municipio, Giovanni Caudo ha così espresso il suo pensiero: «si è detto oggi qualcosa che chiediamo dal 6 agosto del 2018, sottoporre a verifica il PdC rilasciato nel 2016. Ci sono voluti due anni si poteva fare prima, ma è importante esserci arrivati comunque. Una vittoria dei cittadini che ho incontrato nel giugno del 2018 e che nel luglio del 2018 furono ricevuti dall'ufficio urbanistica che il 6 agosto del 2018 comunicava l'avvio di una verifica del PdC. Da allora niente, anzi ad ogni nostra richiesta ci veniva confermata dal Pau la legittimità del PdC. Con il provvedimento del novembre 2018 con cui abbiamo dichiarato che quel percorso non poteva essere carrabile. Atto impugnato dal privato e ora davanti al Consiglio di Stato possiamo far valere ancora la nostra posizione e conseguire il risultato che i cittadini ci chiedono: verificare Trasparenza e legittimità degli atti».

L. M.

Ancora via Favignana al centro delle proteste

Giù le mani dalla ciclabile

Questo lo slogan della nuova mobilitazione dei residenti contro il cemento

"Giù le mani dalla ciclabile. Stop al cemento". Con queste parole i residenti di Montesacro si sono dati nuovamente appuntamento il 13 luglio a via Favignana per portare avanti la protesta per il ripristino del sentiero ciclopedonale. Le novità emerse dalla Commissione mobilità del Comune di Roma non hanno fatto altro che confermare i dubbi da tempo sollevati dai cittadini sulla regolarità del permesso a costruire sul sentiero parte della Riserva naturale della valle dell'Aniene. E la richiesta dei cittadini che in questi anni non si sono lasciati intimidire dalle difficoltà burocratiche, dalla inerzia delle istituzioni, supportati da associazioni, comitati di quartiere, singoli politici sempre più numerosi, è ancora una volta semplice: immediata chiusura del cantiere e il ripristino dei luoghi. Insomma prosegue una piccola ma significativa battaglia per un atto di verità, una lotta per la legalità e i diritti di tutti.



Laura Francesconi

segnale, il prologo della rinascita del mercatino abusivo di via Conti, tra rifiuti di dubbia provenienza e odori pestilenziali.

Metri e metri di lenzuola bianche con sopra adagiati gingilli di ogni genere, con i passanti costretti ad impervi slalom e le aiuole utilizzate dai gestori del suk illegale come veri e propri guardaroba: "Una situazione vergognosa, ci chiediamo come sia pos-

sibile, soprattutto in un momento di emergenza sanitaria come quello che stiamo vivendo, che nel nostro quartiere si verifichino simili situazioni – hanno dichiarato alcuni esponenti del CdQ locale – Auspichiamo che il Municipio non ci abbandoni, non vogliamo che via Conti sprofondi nuovamente nell'incuria, nel degrado e nell'abbandono".

Andrea Lepone

Partiti i lavori lunedì 6 luglio – L'annuncio del presidente Caudo

Riqualificazione dell'ex area di cantiere metro a Conca D'Oro

Quattro ettari di parco e un'arena per eventi, teatro, cultura e musica

Un'ottima notizia per i residenti della zona e la cittadinanza tutta: dopo la bonifica dei micro insediamenti dello scorso gennaio (prima dell'emergenza causata dalla pandemia), l'area, da



troppo tempo terra di nessuno, sembra destinata ad un futuro a completa disposizione di tutti i cittadini di Roma. Ad annunciarlo con soddisfazione il Presidente Giovanni Caudo, che nell'occasione sottolinea l'impegno profuso dall'amministrazione fin dal settembre 2018, quando Roma Capitale aveva ceduto al III Municipio l'area in stato di desolato abbandono. La zona, peraltro, è sita in quello che si va definendo come una sorta di crocevia di considerevole rilievo: l'anello ciclabile tra Piazza Sempione, viale Jonio e Prati Fiscali finanziato dalla Regione, che collega le due stazioni della metropolitana B1 Jonio e Conca d'Oro (passando anche per Nomentana e Val d'Ala, di prossima riapertura), e la passerella ciclopedonale tra il lato opposto di Via delle Valli con l'altra

sponda dell'Aniene in Via Val d'Ossola, per limitarsi a menzionare esclusivamente un paio di progetti.

La risistemazione paesaggistica dell'area, all'insegna delle più avanzate tecniche di bio-ingegneria, interesserà anche il parcheggio di scambio della metro. E' previsto infatti che venga aumentato il numero degli stalli destinati alla sosta di autovetture e motocicli, arrivando inoltre ad includere anche una cinquantina di posti per biciclette.

Ad una sola ventina di minuti in metro dal centro di Roma nascerà

dunque un'area polifunzionale di condivisione, cultura e convivialità, all'aperto e in mezzo al verde: superfluo sottolineare come di simili luoghi sia palese la viva necessità, visti i tempi che abbiamo attraversato e, ancor più, quelli che si prospettano. In quest'ottica il progetto del Municipio acquista un respiro più ampio, che travalica i confini del nostro quartiere, per rivolgersi all'intera cittadinanza e, perché no, ai visitatori che tutti auspicano tornino numerosi a lasciarsi incantare dalle magnifiche bellezze dell'Urbe.

Matteo Severi

Con l'estate è tornato il pericolo degli incendi, che nei giorni scorsi hanno circondato Fidene

Fidene: il rogo da Serpentara verso le case

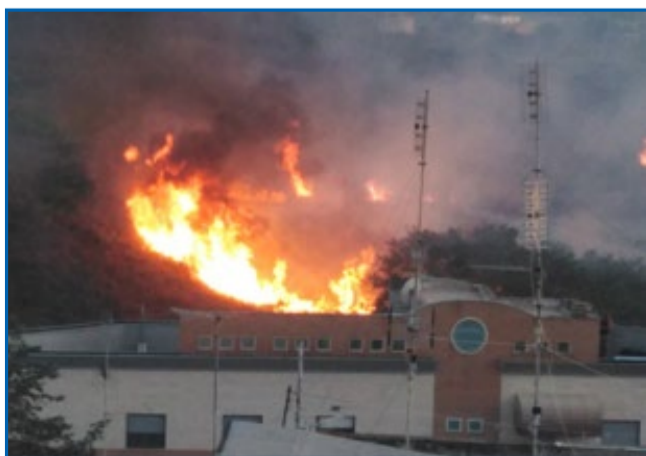
Non è chiaro se sia stato doloso o dovuto alle temperature elevate, ma l'incendio del 10 luglio scorso ha tenuto sotto scacco per ore i Vigili del Fuoco

Nel pomeriggio di venerdì 10 luglio, le zone di Fidene e Serpentara sono state interessate da un vasto incendio che ha visto i Vigili del Fuoco impegnati per ore. Ad andare in fiamme è stata una collinetta nei pressi di Serpentara, dove, complice il vento, le sterpaglie hanno bruciato allargando costantemente il fronte da tenere sotto controllo. La colonna di fumo è stata visibile in gran parte del III Municipio, e le

fiamme arrivate non troppo lontano dai binari di Villa Spada, hanno comportato un fermo della circolazione ferroviaria della linea FL1 per due ore (19:30-21:30 circa) tra le stazioni di Roma Tiburtina e Monterotondo. Nonostante non siano stati segnalati danni ad abitazioni o persone, c'è stato molto timore tra gli abitanti di alcune case di Via Rio nell'Elba, a Fidene, poiché è qui che le fiamme si sono più avvicinate

all'abitato, rendendo anche irrespirabile l'aria e costringendo molti residenti a chiudere le finestre per ore. Da segnalare che non è chiara l'origine dell'incendio, anche perché nelle due giornate a seguire, sempre in zone adiacenti a Fidene, si sono registrati altri roghi sospetti. L'11 luglio ha preso fuoco la collina di Via Titina De Filippo, e nella tarda mattinata del 12 luglio è andata in fiamme un'area di via Radicofani nei pressi del ristorante Amatrice e della torrefazione Marziali. L'estate è ancora lunga ed il caldo non è affatto terminato, ci saranno nuovi roghi? Chi abita vicino alle aree verdi incolte è seriamente preoccupato.

Eleonora Sandro



Sventato furto in appartamento

Determinante la segnalazione di un condominio insospettito dai rumori

Un georgiano trentottenne è stato arrestato la scorsa settimana dalla Polizia dopo aver rubato in un appartamento di via Suvereto al Nuovo Salaria. Gli agenti dei commissariati Fidene-Serpentara e Vescovio erano intervenuti per una segnalazione di furto in atto: un inquilino del palazzo aveva riferito di aver sentito dei rumori e di aver visto un uomo arrampicarsi sui tubi del gas. Arrivati sul posto i poliziotti hanno sorpreso il ladro in una abitazione al primo piano. Il georgiano ha cercato di fuggire saltando dal balcone e cadendo a terra ma è stato fermato e portato all'ospedale Sandro Pertini per accertamenti sanitari. Trovato con un Rolex da duemila euro, è stato arrestato mentre l'orologio è stato restituito al proprietario dell'appartamento.

Alessandro Pino

Arrestato rapinatore seriale di farmacie

Dopo i colpi si allontanava con una macchina rossa

È stato arrestato dai Carabinieri il malvivente ritenuto l'autore di due rapine in farmacia, avvenute tra marzo e maggio scorsi tra Prati Fiscali-Conca d'Oro e la Bufalotta. A finire in manette dopo accurate indagini è stato un romano trentaseienne. La prima rapina avvenne la sera dello scorso 11 marzo in via Val di Non, quando il bandito entrò nella farmacia nascosto da mascherina e cappuccio e minacciando i dipendenti con un taglierino si fece consegnare l'incasso, dileguandosi poi su una Mini rossa. Nel pomeriggio del 27 maggio il rapinatore entrò armato di pistola in un'altra farmacia a via Carlo Bernari facendosi consegnare i trecento euro della cassa e anche stavolta fuggendo su un'auto rossa, particolare che ha fatto mettere in relazione i due crimini agli investigatori. Alla fine i Carabinieri ricostruendo vari elementi sono risaliti all'identità del rapinatore, arrestandolo a casa in via Valsesia (zona Conca d'Oro) e portandolo a Regina Coeli.

A. P.

Una passeggiata insolita lungo la sponda del fiume

Vivere l'Aniene

Da Ponte Nomentano al Ponte delle Valli percorrendo il lato destro del fiume

Un sabato pomeriggio diverso quello organizzato dal III Municipio per far conoscere una parte del quartiere: chi in bici, chi a piedi e chi in gommone, sfidando il caldo, un gruppo di amanti del verde è stato accompagnato dai volontari di Insieme per l'Aniene onlus alla scoperta di un tratto urbano del fiume del tutto inaspettato. Grazie ai nuovi pontili Roma Rafting ha messo in acqua due gommoni dando la possibilità ad una quindicina di persone di scendere 500 metri del fiume, tratto da poco riscoperto come

navigabile. Dallo stesso punto di partenza i ciclisti hanno percorso la pista ciclabile di Sacco Pastore alla sinistra del fiume; il resto del gruppo a piedi ha raggiunto il pontile sotto il Ponte delle Valli percorrendo il sentiero pedonale sulla destra del fiume. Qui il Presidente Caudo e l'Assessore Sanpaolo hanno presentato tre progetti di sviluppo per l'Aniene. Il primo è la "Ciclovía delle Valli", che permetterà di concludere il tracciato della pista ciclabile che dalla Nomentana, passando per Conca d'Oro e per la stazio-



ne ferroviaria di Val d'Ala, raggiungerà la Salaria. Il progetto, tra quelli che hanno ricevuto il finanziamento della Regione, dovrebbe permettere di realizzare un grande anello dedicato alle due ruote ma anche in grado di decongestionare il traffico. Il secondo progetto, già avviato, riguarda la riqualificazione dell'ex

cantiere della metropolitana, i tre ettari di terreno tra il Parco di Conca d'Oro e il Ponte delle Valli. La zona verrà rimessa a verde, con un'arena naturale a disposizione non solo dei residenti ma di tutta la città, vista la vicinanza della metro. Che grazie al ponte ciclo-pedonale, sarà raggiungibile anche dal quadrante di Sac-

co Pastore: per questo ultimo progetto la notizia è che si è conclusa positivamente la conferenza dei servizi ed è stato approvato il progetto definitivo. I finanziamenti sono già disponibili e manca ora solo la gara d'appalto per avviare l'opera. "Si tratta di far capire ai cittadini che l'Aniene non è il retro ma una parte essenziale del quartiere stesso" ha commentato il Presidente. Il fiume è sempre stato una ricchezza della città, che va riscoperta e valorizzata ogni giorno. La passeggiata è stata l'occasione per scoprire l'importanza del fiume per il benessere della città e dei cittadini: verde e silenzio, beni inestimabili per tutti.

Laura Francesconi

I cittadini inviano continuamente segnalazioni all'Acea ma nessuno interviene

Strada allagata da mesi e mesi a Colle Salarario

A via Piagge c'è una perdita d'acqua su strada che sta causando forti disagi. È stato effettuato un solo intervento a maggio ma non ha risolto la situazione

Ormai chiamano tutti i giorni l'Acea i residenti di via Piagge, a Colle Salarario. Sono mesi che la strada si trova in condizioni critiche. C'è una perdita idrica che si sta facendo sempre più consistente causando disservizi ai cittadini e creando insidie a pedoni, automobilisti e motociclisti.

La continua fuoriuscita d'acqua, infatti, sta compromettendo il manto stradale e rischia di creare pericolose frane che la renderebbero inaccessibile al transito delle auto. È stato effettuato un intervento nel mese di maggio ma non ha risolto la situazione, nei giorni successivi, infatti, il flusso d'acqua ha ripreso a diffondersi sulla carreggiata ancora di più di prima. Da quel momento sono continue le segnalazioni fatte dai residenti, ma dalla società che gestisce la rete idrica non arriva nessuna risposta e le richieste di intervento sembrano cadere nel vuoto. Rimane una recinzione che delimita la faglia e l'acqua che continua ad aumentare rendendo complicato il passaggio dei pedoni che rischiano cadute e infortuni. I cittadini si sentono abbandonati a se stessi e il rischio è che i danni diventino sempre più importanti.



«Se nessuno interviene faremo un esposto all'Acea – dichiarano più residenti – non si può lasciare una strada in queste condizioni per mesi e mesi».

Stefania Gasola

Le norme anti Covid non perdonano le proiezioni nel parco

Troppe persone alla rassegna cinematografica di Astracult

Proseguono senza sosta i controlli delle forze dell'ordine per contrastare assembramenti e comportamenti scorretti che impediscono, di fatto, l'osservanza delle disposizioni previste per la limitazione del contagio da Covid-19. Nel mirino sono finiti anche gli organizzatori della rassegna cinematografica Astracult, collegata al centro sociale Astra: la sera del primo luglio avevano organizzato una proiezione al parco Orsetti - nelle adiacenze del ponte Nomentano - a cui erano stati invitati anche l'attore Valerio Mastandrea e l'assessore municipale alla Cultura, Christian Raimo. A quanto si è letto sul Messaggero, però, la proiezione che ha generato numerosi assembramenti era abusiva e per questo i responsabili sono stati multati e denunciati. Gli stessi hanno annunciato via social il proseguimento della rassegna in altra area all'aperto.



Alessandro Pino

La nuova fermata della Linea FR2 dovrebbe essere operativa a partire dal mese di giugno 2021

Lavori in corso presso la stazione Val d'Ala

Gli interventi apporteranno alcune migliorie strutturali allo snodo, così da favorirne il futuro utilizzo da parte dei residenti del quartiere Conca d'Oro



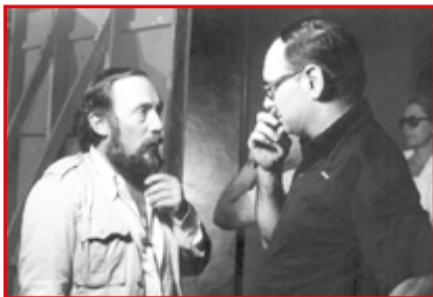
Continuano i lavori per l'ammodernamento della stazione ferroviaria Val d'Ala, la cui apertura sarebbe prevista per il mese di giugno 2021. Gli interventi, portati avanti nelle ore notturne per evitare problemi e sovrapposizioni con la circolazione dei treni, apporteranno alcune migliorie strutturali allo snodo, così da favorirne il futuro utilizzo da parte dei cittadini. La stazione servirà la Linea FR2, direzione Tivoli. Val d'Ala andrà dunque ad aggiungersi alle fermate della tratta urbana della città di Roma: "Sarebbe bello se, oltre all'apertura della stazione Val d'Ala, iniziassero i lavori per la Linea D, la cui fermata è situata in via dei Prati Fiscali, in modo da creare un altro nodo di scambio importante - ha dichiarato Emanuele Mattei, presidente dell'Associazione 'Gli Amici di Conca d'Oro -APS' - Attendiamo con piacere l'apertura della stazione Val D'Ala, e ci auguriamo che sempre più cittadini possano considerare i trasporti pubblici, le biciclette e il car sharing come valide alternative rispetto ai propri mezzi privati".

Andrea Lepone

Ricordando Ennio Morricone: “L’Umanoide” girato alla Dear di Talenti

Cast di grido e la colonna sonora del grande Maestro non bastarono a salvare il film dal flop al botteghino

Il mondo dello spettacolo, della musica e della cultura in genere e tutta la Capitale hanno salutato il celeberrimo compositore Ennio Morricone- Oscar nel 2016 per le partiture del film di Quentin Tarantino “The Hateful Eight” e nel 2007 alla carriera per la sterminata produzione di colonne sonore per il cinema, anche se altrettanto estesa fu quella per la televisione – mancato lo scorso 6 luglio all’età di novantuno anni per le conseguenze di una frattura dovuta a una caduta. Tra le sue colonne sonore, una delle meno conosciute è forse quella composta per “L’Umanoide”, un film di fantascienza del 1979 diretto da George B. Lewis (pseudonimo del regista Aldo Lado) che fu girato in parte nei cinestudi Dear di Talenti, oggi Rai dedicati a Fabrizio Frizzi e in



cui recitavano diversi attori apparsi in precedenza in pellicole dell’agente 007: Barbara Bach, Corinne Cléry e Richard Kiel. «Era un bel film girato con grande sforzo, ma non poteva competere con le produzioni americane – ricordava il maestro anni fa dopo aver diretto un concerto all’Auditorium Parco della Musica – io cercai di scrivere una colonna sonora in polemica con queste». Un compositore prestigioso e un cast di grido non bastarono a salvare dall’insuccesso un film che si ricorda per le imbarazzanti somiglianze con Guerre Stellari, a partire dal “cattivo” Lord Graal, interpretato da Ivan Rassimov in un costume spudoratamente simile a quello del ben più famoso Lord Fener.

Alessandro Pino



Monte Sacro degli anni 50

“Tra la fine anni ‘50 e inizi ‘60 certo era scomoda quella canna della bici Bianchi “campagnola” come sedile, ma io ero felicissimo quando mio padre mi portava da Via di Villa Chigi, dove abitavamo, a via Monte Nevoso nel villino dell’Acqua Sacra, dove viveva lo zio Baffone e dove avrei trovato il mio cuginetto Gianni per giocare. Si traversava il vecchio Ponte Nomentano per raggiungere Città Giardino oltre l’Aniene (dal 1924 si chiamava Montesacro, ma mio padre continuava a chiamarla così). Il ponte era allora percorribile nei due sensi di marcia; troppo stretto per far passare due camion, e spesso trovavamo proprio due camion bloccati agli ingressi, uno di fronte all’altro, perché nessuno dei due voleva dare la precedenza all’altro. Con le rare auto bloccate in fila, noi scesi dalla bici attraversavamo il bel ponte a piedi. Via Montenevoso era sterrata, e va detto che la bici sobbalzava meno che sull’attuale asfalto urbano... Giunti nel villino dov’è il pozzo dell’Acqua Sacra subito correavamo a giocare a guerra con altri ragazzini del vicinato. Il pozzo si trova tutt’ora in mezzo a due “montarozzi” che erano i nostri accampamenti. Le corse, i nascondigli, le sorprese al nemico duravano fino al calar del sole.

Allora, quando c’era vento, nella penombra del tramonto -che sotto gli alberi era ancora più scura- cigolava spaventoso quel drago di ferro muovendosi sopra



il pozzo, spaventandoci a morte. Era una banderuola girevole. Altro gioco preferito era il minirally sulla scarpata nel lato opposto della strada, allora come oggi libero da fabbricati. Si usciva sulla strada e seduti su cartoni, a mo’ di slitta, si scivolava a piombo giù nella scarpata su percorsi lisci ormai consolidati. Si finiva quando il cartone... ci si lacerava sotto il sedere.

Oggi non c’è più lo zio Baffone ad aprire il cancello, cataste disordinate di cassette con bottiglie vuote davanti al casale, più che villino, che appare ancor più vuoto delle bottiglie e abbandonato, in preda alla vegetazione selvaggia.

La buona notizia è la vittoria della cittadinanza: aver impedito la colata di cemento da parte dei “palazzinari” di turno cui sono stati bloccati i lavori di livellamento con apporto di milioni di m2 di terra per poter costruire laddove l’area tra Via Montenevoso e l’Aniene è ora verde urbano e fa parte del Parte del Parco della Bassa Valle dell’Aniene. Raccogliamo testimonianze e racconti 338.7965614 – associazione culturale il Carro

Votiamo Ponte Nomentano come luogo del cuore Fai

È il momento di valorizzare, pubblicizzare e sostenere tutti insieme uno dei simboli del territorio del Terzo Municipio, un luogo plurimillenario dove è passata la Storia con la esse maiuscola: il ponte Nomentano, nel cuore di Monte Sacro, che su questo sito ahinoi troppo spesso appare in quanto preda del becero teppismo e più lietamente parlando della annuale rievocazione storica del passaggio di Carlo Magno nell’anno 800 a cura del divulgatore di storia romana Gherardo Dino Rug-

giero e della sua associazione “Il Carro Dei Comici”. Adesso è stato inserito nel censimento dei “luoghi del cuore” organizzato dal Fai, il

Fondo per l’Ambiente Italiano, giunto alla decima edizione ed è possibile votarlo gratis con un clic sul sito. Certo, la concorrenza

è agguerrita perché nel pur disastroso belpaese non mancano le attrattive ma è l’occasione per rinsaldare un legame collettivo con l’ambiente e anche un modo per difenderlo concretamente: per i luoghi più votati, a fronte della presentazione di un progetto da concordare con il Fai vengono stanziati dei contributi da erogare solo a enti senza scopo di lucro e a enti pubblici, non a persone fisiche o enti profit. Insomma, non resta che cliccare.

A.P.



Un sacco bello al palo della morte che non c’è più

Come annunciato da Carlo Verdone sul suo profilo fb, venerdì 24 luglio in via Giovanni Conti è stata installata una targa a ricordo del celeberrimo “palo della morte” citato in “Un sacco bello”, il suo film d’esordio come regista, nel 1980. A seguire, la proiezione del film al Cinevillage Arena Parco Talenti. Verdone ha dedicato gli eventi della giornata alla memoria di Ennio Morricone, che ne scrisse la colonna sonora.

L.M.



Un artista nel quale la tecnica è superata dal *concetto*

De Pisis e la sua pittura mentale a Palazzo Altemps

Una mostra e una riflessione sull'arte contemporanea

Il Museo di Palazzo Altemps, riapre al pubblico accogliendo le opere di Filippo de Pisis in una interessante mostra monografica. Poeta e pittore, esoterista e intellettuale, il poliedrico artista (Ferrara 1896 - Milano 1956) era appassionato di archeologia e di collezionismo. Il suo stile stupisce e sconcerta da sempre.

Non è una pittura difficile da copiare, infatti è tra i pittori più falsificati del '900. Nature morte e paesaggi, figure disarticolate e ironiche citazioni - come lo sfilatino di pane - Filippo gioca con i colori e cerca di andare oltre il dipingere. Non dominare la tecnica è il suo logo, e, come spesso accade a molti intellettuali, con molto coraggio decide di fare il pittore. Matisse fece esattamente lo stesso.

Eugenio Montale definisce acutamente la sua pittura "a zampa di mosca". Uno dei curatori della mostra, con Alessandra Capodiferro responsabile del museo, è Pier Giovanni Castagnoli, studioso dell'artista, che sottolinea: "Per segnalare che l'arte è cosa mentale e la pittura finzione, che perennemente si nutre di sé stessa e tramite sé stessa si rinnova, de Pisis vuole sottolineare esplicitamente, convintamente e vigorosamente che la pittura nasce dalla pittura, vive



nella pittura e alla pittura ritorna". A volte il pittore ferrarese riprende il tema intrigante del gioco di specchi, come accade per le nature morte con il tema del quadro nel quadro in un gioco di riflessi e di apparenze.

Il suo stile si caratterizza per la leggerezza dei tratti: le pennellate veloci e il colore poco vibrante, anzi spesso molto spento.

Queste caratteristiche rendono ogni soggetto circondato da un'atmosfera raffinata e onirica.

La rassegna consta di ventisei dipinti e una selezione di carte e acquerelli. La mostra è promossa dal Museo Nazionale Romano, in collaborazione dotta da Electa e dell'Associazione De Pisis. Fino al 20 settembre 2020.

Alessandra Cesselon

Ornella Spagnulo ha presentato i libri "Come una tigre" e "E gli angeli sono distanti"

Dopo cinque mesi, torna la "Poesia Gourmet Itinerante"

All'interno del locale "White Rabbit", Andrea Lepone e Cinzia Baldazzi hanno organizzato e condotto un reading poetico a carattere internazionale, a cui hanno partecipato oltre 30 autori

La "Poesia Gourmet Itinerante" è ufficialmente ripartita con ben due incontri svoltisi presso il locale "White Rabbit", situato in via Spalato, 35. Nel tardo pomeriggio di venerdì 10 luglio infatti, all'interno del cocktail bar, Andrea Lepone, giornalista e scrittore, e Cinzia Baldazzi, critica letteraria, hanno organizzato e condotto un reading poetico a carattere internazionale, a cui hanno partecipato oltre 30 autori. Un incontro culturale estremamente eterogeneo, ravvivato da racconti di viaggio, aneddoti e storie di vita vissuta. Oltre che alle letture poetiche, i partecipanti hanno potuto assistere anche ad una breve presentazione del nuovo romanzo di Andrea Lepone, intitolato "La notte degli angeli" (Aracne). Nella serata di sabato 11 luglio invece, Ornella Spagnulo, docente e scrittrice, ha presentato i libri "Come una tigre" (Eretica Editore) e "E gli angeli sono distanti" (L'Erudita). Alla manifestazione hanno partecipato, tra gli altri, Riccardo Evangelista, consigliere del Municipio III di Roma, Alberto Raffaelli, amministratore del gruppo Segnalazioni Letterarie, e Carlo Zauza, presidente dell'Associazione "Il Nuovo Grillo Pensante". Sponsor dell'iniziativa è stata l'azienda vinicola biologica "La Quercia Scarlatta". Al termine dell'evento, Andrea Lepone ha donato una poesia personalizzata al locale "White Rabbit".

Nisc



La Locomotiva sbuca da un muro

Firmato da Foko127 per l'associazione Arte e città a colori

È stato completato nei giorni scorsi in via Giovanni Faldella al Nuovo Salario, accanto al complesso residenziale noto come "Villaggio Angelini", un murale a tema ferroviario. L'opera, raffigurante una storica locomotiva a vapore "Gruppo 740" delle Fs si trova nelle adiacenze del monumento ad Armando Angelini, ministro dei Trasporti negli anni Cinquanta e promotore della costruzione degli alloggi destinati ai ferrovieri (sebbene anche

criticato per aver approvato la dissennata chiusura di diverse ferrovie secondarie). Il disegno porta la firma del writer noto ai meno come "Foko127" ed è stato realizzato grazie all'associazione "Arte e Città a Colori" presieduta da Francesco Galvano. Le locomotive "Gruppo 740" furono costruite tra il 1911 e il 1923 e alcune sopravvivono ancora oggi, adoperate anche per il traino di convogli storici. Tra i ferrovieri che le condussero all'epoca del loro servizio regolare c'era anche il padre di Roberto Corsetti, residente del quartiere che ha voluto la realizzazione di tale opera in sua memoria. L'inaugurazione ufficiale del murale è prevista per settembre con un evento a cui verranno invitate numerose personalità.

A. P.



I disegni contenuti all'interno del libro sono stati tutti realizzati da Irene Sparagna

Daniele Di Clementi pubblica "A spasso nell'economia"

L'intento dell'autore è quello di far conoscere alle generazioni future, in particolare agli adulti del futuro, le modalità con cui si muove il mondo dell'economia

Daniele Di Clementi, docente di scuola superiore per quanto concerne materie giuridiche, civiche ed economiche, ha recentemente pubblicato il suo nuovo libro, intitolato "A spasso nell'economia" (Stravagario Editore). L'intento dell'autore, la sua "ratio", attraverso questo prodotto editoriale quantomai attuale, è quello di far conoscere alle generazioni future, in particolare agli adulti del futuro, le modalità con cui si muove il mondo dell'economia. Di Clementi, all'interno del suo libro, paragona quest'ultima ad un paesaggio estremamente variegato, da esplorare e conoscere. Una sorta di gita in chiave letteraria. Lo spirito del volume è proprio questo: guidare il "bambino" attraverso un mondo a lui sconosciuto, di fatto quello dell'economia, in cui si muovono banche, commercianti, monete, prezzi, il tutto tramite l'utilizzo di un lessico semplice, comprensibile e immediato. I disegni contenuti all'interno del libro di Daniele Di Clementi sono stati tutti realizzati da Irene Sparagna.

A. L.





NUOVA DENT



PROTESI DI SCORTA

(duplicando quella in uso senza necessità di nuove impronte)

VIA VAL DI SANGRO, 44
(ANGOLO VAL PADANA)

TEL. 06 812 43 77

X URGENZE: TEL. 338 37 33 798

RIPARAZIONI (1 ORA)

RIBASATURE IMMEDIATE
(CON RESINA AUTOMODELLANTE)

SERVIZI DOMICILIARI
(SENZA COSTO AGGIUNTIVO)

LUNGHE DILAZIONI
(SENZA INTERESSI, NO FINANZIARIE)

SCONTI DEL 20% PER PENSIONATI
(RISPETTO AL NOSTRO LISTINO)



www.protesidentarieroma.org